Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Venerdì 14 Agosto — Numero 193

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

Domani, 15 agosto 1896, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, in occasione della Festa Nazionale:*
Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 4 giugno 1896:

A commendatore:

Bruti cav. Bruto, tenente generale.
Gandolfi cav. Antonio, id.
Rimediotti cav. Pietro, id.

Ad uffiziale:

Zanucchi-Pompoi cav. Pietro, maggiore generale.
Ainis cav. Nicola, id.
Frigerio cav. Edoardo, id.
Manunta Manca cav. Giovanni, colonnello dei carabinieri Reali.
Petrocchi cav. Luigi, colonnello di fanteria.
Capurro cav. Gio. Battista, id.
Rivabella cav. Carlo, id.
Mauri Mori cav. Giuseppe, id.
Zanelli cav. Severino, id.
Bezzi cav. ing. Tommaso, delegato generale della Croce Rossa Italiana al Brasile.
Salvi cav. Giuseppe, colonnello commissario.

A cavaliere:

Bottero cav. Giuseppe, tenente colonnello del genio.
Oldrini cav. Giulio, id.
Pestalozza cav. Luigi, id.
Gallini cav. Paolo, id. id. fanteria.
Manconi cav. Giuseppe, id.
Vigliero cav. Carlo, id.
Zucchi cav. Gerolamo, id.
Valles cav. Francesco, id.
Borgna cav. Valerio, id.

Da Camin cav. Gerardo, tenente colonnello di fanteria.
Tosini cav. Gio. Battista, id.
Ventura cav. Enrico, id.
Segala cav. Angelo, id.
Violante cav. Luigi id.
Sansoldo cav. Luigi, id.
Cavagnari cav. Ernesto, id.
Mario cav. Alvise, id.
Bruna cav. Gioacchino, id.
Montaldo cav. Ernesto, id.
Fiora cav. Vittorio, id.
Pelizzola cav. Ernesto, id.
Bocconi cav. Raimondo, id.
Virdis-Campus cav. Antonio, id.
Piccioli cav. Eugenio, id.
Brun cav. Alessandro, id. stato maggiore.
Biagi cav. Secondo, id.
Frondoni cav. Lodovico, id. fanteria.
Del Bo cav. Paolo, id.
Boyer cav. Luigi, id. carabinieri Reali.
Betti cav. Riconovaldo, capo sezione di 2ª classe amministrazione centrale guerra.
Ciotorani cav. Ettore, id.
Bargilli cav. Giuseppe, professore titolare di 1ª classe.
Dessalles cav. Leone, maggiore genio.
De Chaurand De Saint Eustache cav. Enrico, id. stato maggiore.
Costa cav. Giuseppe, id. artiglieria.
Borti cav. Alberto, id.
Gaia cav. Luigi, maggiore commissario
Salsa cav. Tomaso, id. fanteria.
Ameglio cav. Gio. Battista, id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze.

Con decreto del 21 giugno 1896:

Ad uffiziale:

Ami comm. ing. Silvio, direttore capo di Divisione amministrativo nel Ministero delle Finanze.
Varvelli cav. ing. Giovanni, id. id.
De Risi cav. Gennaro, intendente di finanza.
Mondino cav. Paolo Emilio. id.
Schellini cav. Bernardo, id.

A cavaliere:

Bondi cav. ing. Enrico, direttore capo divisione amministrativo nel Ministero delle Finanze.
Boscardi cav. Francesco, ispettore superiore nel Corpo della Guardia di finanza.
Gerodetti cav. Camillo, id.
Frediani cav. ing. Giulio, direttore alla manifattura dei tabacchi.
Urbani cav. Paolo, ingegnere capo negli uffici tecnici di finanza.
Bertani cav. Andrea, direttore di Dogana.
Ingo cav. prof. Vincenzo, già membro di Commissione d'imposte dirette.
Sanvenero cav. Antonio, presidente della Commissione provinciale delle imposte dirette di Campobasso.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti dell'11 giugno 1896:

Ad uffiziale:

Falaguerra comm. Giuseppe, direttore capo di Divisione nel Ministero del Tesoro
Farina comm. Severo, agente contabile dei titoli del Debito Pubblico.
Mortara comm. dott. Augusto, direttore capo di Divisione nel Ministero del Tesoro.
Sanguinetti comm. prof. Achille.

A cavaliere:

Orsini cav. avv. Tito, avvocato delegato erariale.
Bellini cav. avv. Pasquale, sostituto avvocato erariale.
Bianchi cav. Nicola, segretario di zecca alla direzione generale del tesoro.
Torossi cav. Luigi, delegato del tesoro alla direzione generale tesoro.
Marinucci cav. Enrico, capo sezione al Ministero del Tesoro.
Lombardi cav. Annibale, primo ragioniere nel Ministero del Tesoro.
Schiavo cav. Enrico, capo sezione alla Corte dei Conti.
Gioja cav. Melchiorre, capo divisione alla Corte dei Conti.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 7 giugno 1896:

A commendatore:

Pieco comm. Tommaso, ispettore generale al Ministero delle Poste e Telegrafi.
Rossi Doria comm. Giovanni, id.

A cavaliere:

Airaldi cav. Luigi, direttore provinciale delle Poste.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 7 giugno 1896:

A commendatore:

Giaccone comm. Pietro, ingegnere capo di 1ª classe nel corpo del genio civile.
Delfino comm. Giovanni, ispettore del genio civile, direttore generale dei ponti e strade al Ministero dei Lavori Pubblici.

Ad uffiziale:

Bertolotti cav. Carlo, capo sezione di 1ª classe nell'amministrazione centrale dei lavori pubblici.
D'Andrea cav. Giovanni, ingegnere capo di 2ª classe nel Corpo Reale del Genio civile.
Cimino cav. Giuseppe, id. id.
Negrotti cav. Carlo, id. id.
Lampugnani comm. Luigi, capo traffico nelle ferrovie Mediterranee.
Bracco cav. ing. Emanuele, direttore capo divisione R. Ispettorato generale delle ferrovie.
Muttoni cav. ing. Giuseppe, ispettore capo id. id.
Marchiano cav. ing. Domenico, ispettore reggente direttore capo divisione id. id.

A cavaliere:

Bozzo cav. Giovanni, ingegnere capo di 1ª classe nel Corpo Reale del genio civile.
Bonanno cav. Pasquale, id. id.
Lenzi cav. Guglielmo, id. id.
Boraschi cav. Giuseppe, id. id.
Crippa cav. Giuseppe, id. id.
Boni cav. ing. Stefano, ingegnere direttore nel R. ispettorato delle ferrovie.
Tabarrini cav. Camillo, consigliere d'amministrazione nelle ferrovie Meridionali.
Oliva comm. Giuseppe, capo delle costruzioni e mantenimento Società ferrovie Mediterranee.
Braschi cav. avv. Ercole, consulente legale Società ferrovie Mediterranee.
Peregalli cav. avv. Alessandro, ff. di capo divisione aggiunto id. id.
Rosselli cav. Francesco, ingegnere sotto capo servizio del movimento e traffico Società ferrovie Meridionali.
De Giovanni cav. ing. Bernardino, capo divisione controllo prodotti id.
Miceli cav. Domenico, ingegnere capo nel Corpo Reale del genio civile.
Mutinelli nob. Pace, id. id.

Nicoli cav. ing. Niccolò, ispettore nel R. Ispettorato generale delle ferrovie.
Bini cav. ing. Felice, ispettore nel R. Ispettorato generale delle ferrovie, circolo ferroviario di Genova.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti dell'11 giugno 1896:

Ad uffiziale:

Anichini comm. prof. Francesco, maestro di musica.

A cavaliere:

Lazzarini cav. Pio, pubblicista e benemerito dell'istruzione.
Gabiani cav. Nicola, direttore dell'Osservatorio meteorologico d'Asti.
Bottero cav. dott. Pietro, benemerito dell'istruzione.
Gabutti cav. Salvatore, ex sindaco di Chiusa di Pesio, benemerito dell'istruzione.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 7 giugno 1896:

Ad uffiziale:

Ruisecco cav. Candido, capitano di vascello.
Ricotti cav. Giovanni, id.
Razzetti cav. Enrico, direttore nel Corpo di commissariato militare marittimo.
Baldanzi cav. Antonio, capo divisione di 2ª classe nel Ministero della marina.

A cavaliere:

Derossi di Santarosa cav. Pietro, capitano di fregata.
Cocconi cav. Olinto, id. id.
Ruggieri cav. Aurelio, medico capo di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo.
Moscarda cav. Giorgio, commissario capo di 1ª classe nel corpo di commissariato id.
Torre cav. Olinto, capo sezione di 1ª classe al Ministero della Marina.
Correggiani cav. Lodovico, capitano di porto di 2ª classe nel personale delle Capitanerie di porto.
Salvati cav. Ferdinando, capitano di corvetta nella riserva navale.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 2 luglio 1896:

A commendatore:

Majelli comm. Giuseppe, primo presidente della Corte d'appello di Palermo.
Puccioni comm. Leopoldo, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Ad uffiziale:

Cardone comm. Gaetano, consigliere della Corte di cassazione di Torino.
Cappa comm. Enrico, presidente di sezione della Corte d'appello di Milano.

A cavaliere:

Gattamelata cav. Gaetano, consigliere della Corte d'appello di Brescia.
Magliani cav. Giovanni, id. Genova.
Federici cav. Emilio, id. Venezia.
Giorcelli cav. Costantino, id. Torino.
Brengola cav. Nicola, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova.
D'Ascanio cav. Adelo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pesaro.
Forriani cav. Lino, id. Como.
Gentilini cav. Angelo, capo-sezione presso il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Ravà cav. Edoardo, capo-sezione presso la Direzione generale del Fondo per il Culto.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Con decreti del 7 giugno 1896:

Ad uffiziale:

Gavazzi cav. Pio, comproprietario e direttore per la parte industriale e tecnica degli stabilimenti di tessitura serica dei fratelli Gavazzi (Milano).

A cavaliere:

Occioni cav. avv. Luigi, presidente del Comitato amministrativo delle scuole di viticoltura ed enologia in Conegliano.
Terneggia ragioniere Luigi, direttore generale del cotonificio Cantoni.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 21 giugno 1896:

Ad uffiziale:

Polacco Giorgio, segretario di Legazione.

A cavaliere:

Squitti cav. Nicola barone di Valenniti e Guarna, R. console di 2ª classe.
Locella barone Guglielmo, R. vice-console di 2ª categoria.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 2, 9, 22 luglio 1896:

A commendatore:

Gongora Natoli di Scaliti comm. Vincenzo, colonnello a riposo, presidente della società dei reduci delle patrie battaglie di Messina.
Papadopoli comm. conte Nicolò, senatore del Regno.
Castelli comm. Emilio, già deputato al Parlamento, assessore comunale di Venezia.
Pagliani prof. dott. comm. Luigi, direttore della sanità pubblica presso il Ministero dell'Interno.

Ad uffiziale:

Lattanzio comm. Francesco, presidente della Deputazione provinciale di Bari.
Segre comm. avv. Felice, prefetto.
Paola comm. avv. Giovanni da Catania.

A cavaliere:

Coffari barone comm. Girolamo, già deputato al Parlamento Nazionale.
Zanasi cav. dott. Costantino, medico primario dell'ospedale civile di Modena.
Meriglio sacerdote don Filippo, parroco di Cigliano (Novara).
Lombardi cav. Nicola, sindaco di Aversa.
Pucci-Boncambi conte cav. Rodolfo, Presidente della Deputazione provinciale di Perugia.
Lupi cav. avv. Giuseppe, commissario presso la Giunta provinciale amministrativa di Palermo.
Porto conte cav. Antonio, già commissario straordinario del comune di Vicenza.
Aonzo cav. dott. Andrea, chirurgo principale dell'ospedale di San Paolo in Savona.
Marzano cav. ing. Vincenzo.
Del Giudice cav. Giuseppe, primo archivista di 1ª classe - Archivi di Stato.
Cacciatori cav. Archimede, ispettore di P. S. di 1ª classe.
Baldini cav. dott. Cesare, medico chirurgo.
Majocchi cav. uff. dott. Antonio, tenente colonnello della M. T. consigliere comunale, già sindaco di Cento, deputato provinciale di Ferrara.
Ramoino cav. notaio Giacomo Antonio.
Thum-Hohenstein conte cav. Leopoldo consigliere delegato di Prefettura.
Sanguinetti comm. avv. Cesare.
Cipriani marchese cav. avv. Benedetto, assessore comunale, presidente della Congregazione di carità di Norcia.
Lassovich avv. Antonio.
Novello cav. Antonio.

Marsaglia cav. Luigi.
Porta-Spinola nob. Enrico, sindaco di Mariano Comense.
Mallarino D. Giovanni, arciprete di Incisa Belbo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:
Con decreti del 23 febbraio e 14 maggio 1896:
A commendatore:
Cantoni ing. cav. Vittorio, economo dell'Asilo Savoja per l'infanzia abbandonata (Roma).
Caruso cav. Gaetano, da Palermo.
Cuzzeri cav. avv. Emanuele, di Verona.
Gelli cav. Jacopo, residente in Milano.
Carnazza-Amari prof. Giuseppe, Senatore del Regno.
Giuliani cav. uff. Gaetano, deputato al Parlamento Nazionale.
Ad uffiziale:
Scimone cav. avv. Ignazio, assessore comunale di Scicli (Siracusa).
Maltese notajo cav. Luigi, membro della Giunta provinciale amministrativa di Siracusa.
Boscarini cav. Antonio, ff. di sindaco di Scicli.
A cavaliere:
Zazo dott. Luigi, consigliere di Prefettura.
Martorano Francesco di Gerardo, sindaco di Potenza.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:
Con decreto del 26 aprile 1896:
Ad uffiziale:
Serpentino cav. Lorenzo, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:
Con decreto del 14 maggio 1896:
Ad uffiziale:
Fiaschi dott. Tommaso, cittadino italiano.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:
Con decreti del 14 e 17 maggio 1896:
Ad uffiziale:
D'Errico cav. Camillo, in considerazione di particolari benemerenze patriottiche.
A cavaliere:
Pizzi Ettore, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle Imposte dirette, collocato a riposo per motivi di salute con decreto pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **361** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 24 giugno 1888 n. 5503 e 24 marzo 1895 n. 87;

Ritenuta la convenienza di apportare alcune modificazioni alle norme stabilite per l'ammissione e le discipline del personale di basso servizio del Ministero degli Affari Esteri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'unito Regolamento firmato, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, stabilirà le norme di ammissione e di disciplina del personale di basso servizio del Ministero stesso, a partire dal 1° luglio 1896.

Ogni contraria disposizione, precedentemente emanata, rimane abrogata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1896.

UMBERTO.

VISCONTI VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

REGOLAMENTO per il personale di basso servizio del Ministero degli affari esteri

Art. 1.

Il personale di basso servizio del Ministero degli affari esteri è alla immediata dipendenza dell'economo.

Esso si compone di:

3 commessi;
3 capi uscieri;
3 uscieri di 1ª classe;
7 » di 2ª »
7 » di 3ª »
13 inservienti, portalettere e facchini.
—
36

Dei commessi

Art. 2.

I commessi hanno quelle speciali mansioni che sono, secondo le occorrenze, loro attribuite dall'economo.

Quello dei commessi che sia incaricato dall'economo di sorvegliare al buon andamento del servizio dovrà:

1° invigilare che dal personale inferiore siano eseguiti gli obblighi rispettivi e gli ordini dati;

2° rendere conto immediatamente all'economo di ogni danno o guasto ai mobili ed infissi del ministero, noti ad esso direttamente o riferitigli;

3° determinare il numero dei capi uscieri, uscieri ed inservienti che debbono giornalmente prestar servizio nelle ore diurne e notturne nelle anticamere, e accertarsi che il servizio non venga a mancare;

4° curare che non si faccia inutile consumo di luce elettrica, od altro genere di illuminazione, e, di quando in quando, deve recarsi al ministero nelle ore notturne per invigilare al riguardo.

5° ogni mattina, prima dell'arrivo degli impiegati, deve osservare in ogni ufficio se la pulizia è stata fatta colla dovuta diligenza;

6° nell'inverno invigilare sull'accensione dei caminetti o dei caloriferi.

Art. 3.

Nel mattino di ogni giorno, all'ora che gli sarà fissata dall'economo, il commesso incaricato della sorveglianza deve recarsi a fargli relazione del servizio del giorno precedente.

Art. 4.

Ha inoltre obbligo di vigilare che tutto il personale di basso servizio sia in perfetto assetto di vestiario.

Art. 5.

I commessi sono dispensati dalla guardia notturna e dalla pulizia degli uffici.

Dei capi uscieri, uscieri ed inservienti

Art. 6.

I capi uscieri, uscieri di ogni classe ed inservienti, sono, per la disciplina, sotto la dipendenza del commesso incaricato della sorveglianza del personale.

La loro dipendenza dall'economo, o da chi ne fa le veci, è immediata, ed essi debbono deferire ad ogni ordine che ne ricevano.

Art. 7.

All'ufficio di portiere sono adibiti due uscieri, a scelta dall'economo.

Art. 8.

I portieri dovranno:

1° osservare tutte le consegne dell'economo o di chi lo rappresenta, non abbandonare mai il posto senza il permesso e senza essere stati surrogati, esercitare una continua vigilanza sulle persone che entrano ed escono dal ministero, specialmente di notte, e non permettere che davanti il portone stazionino veicoli, o si fermino persone;

2° dare le necessarie indicazioni a coloro che chiedono accesso agli uffici, durante le ore in cui sono aperti;

3° invigilare rigorosamente a che non si asportino dal ministero oggetti di qualsiasi natura, senza il permesso dell'economo, verbale o scritto;

4° non permettere mai che capi uscieri, uscieri, inservienti portalettere e facchini si trattengano nella portieria, se non per motivi di servizio;

5° tenere sempre pulito l'atrio d'ingresso;

6° accendere e spegnere i lumi a gaz od a luce elettrica lungo le scale, nella portieria, nel cortile e sotto gli atrii;

7° non fumare, sia sul portone come negli atrii o nell'interno del Ministero.

Disciplina e doveri dei commessi, capi uscieri, uscieri ed inservienti

Art. 9.

I commessi, capi uscieri, uscieri ed inservienti devono compiere gli obblighi loro imposti, non solo dal presente regolamento, ma ancora dai provvedimenti e dalle istruzioni che venissero superiormente emanate.

Art. 10.

Nessuno dei commessi, capi uscieri, uscieri ed inservienti può assentarsi dal ministero nelle ore d'ufficio senza il consenso, pei primi dell'economo, per gli altri del commesso sorvegliante.

Art. 11.

È proibito a tutto il personale di basso servizio di fumare nel ministero e di coricarsi sui divani delle anticamere, dei corridoi o di qualunque altro luogo del ministero stesso, non che di fare la pulizia personale nelle anticamere o stanze degli impiegati.

Art. 12.

Essi debbono indossare in servizio il vestiario prescritto per le anticamere degli uffici e del gabinetto, ed aver cura speciale di conservarlo costantemente pulito.

Art. 13.

Ciascun individuo del personale di basso servizio deve inoltre:

1° non abbandonare il servizio al quale è addetto prima di essere surrogato;

2° serbare contegno decente, rispettoso ed urbano tanto verso gli impiegati, che verso gli estranei, e rimanere a capo scoperto;

3° non leggere le carte d'ufficio. Trasgredendo a questa disposizione, gli sarà inflitta la più grave punizione disciplinare.

Art. 14.

La pulizia delle sale, uffici, scale, corridoi, latrine, ecc., sarà ripartita tra i capi uscieri, uscieri ed inservienti a seconda dei gradi.

Il commesso sorvegliante farà il riparto di questo servizio.

L'usciere incaricato del servizio di magazzino avrà la sola pulizia del magazzino stesso.

Art. 15.

I capi uscieri, uscieri ed inservienti faranno per turno il servizio serale di guardia secondo l'ordine stabilito dall'economo.

Da quest'obbligo sono esonerati i facchini, l'usciere incaricato del servizio di spedizione e l'usciere incaricato della custodia dei magazzini.

Art. 16.

Le regalie, che, di solito, sono date a beneficio del personale di basso servizio, saranno versate tutte indistintamente alla cassa del Ministero. Il cassiere ne terrà conto speciale, ed ai primi di gennaio di ogni anno ne indicherà l'ammontare al capo dell'Economato, il quale ne approverà il riparto in parti eguali, dai commessi all'ultimo degl'inservienti.

Art. 17.

I capi uscieri, uscieri ed inservienti debbono pronta, assoluta e rispettosa obbedienza agli ordini del commesso incaricato della sorveglianza del personale di basso servizio, salvo il diritto di ricorrere per iscritto direttamente all'economo, quando gli ordini ricevuti fossero ritenuti arbitrari.

Art. 18.

I capi uscieri, uscieri ed inservienti hanno stretto obbligo di tenere in buono stato il mobiglio, gli arredi od altro che trovinsi nelle stanze di cui è loro affidata la pulizia, e di far subito rapporto se trovano qualche cosa guasta o che abbisogni di riparazione.

Degli inservienti portalettere

Art. 19.

Oltre ai doveri che hanno comuni cogli uscieri, incombe agli inservienti portalettere il recapito delle lettere in città.

A garanzia del recapito delle corrispondenze, ciascuno sarà provveduto di un libretto nel quale saranno registrate, e dovrà nell'apposita colonna riportarne ricevuta.

Dei facchini

Art. 20.

Gli inservienti facchini sono sotto l'immediata dipendenza del commesso sorvegliante, il quale ne disporrà, d'accordo coll'incaricato dell'ufficio della spedizione.

Punizioni

Art. 21.

Le punizioni alle quali può essere assoggettato il personale di basso servizio per infrazioni al proprio dovere, sono:

1° l'ammonizione;

2° le guardie serali fuori turno;

3° la sospensione dallo stipendio da 5 giorni a due mesi;

4° il licenziamento.

Art. 22.

La negligenza nell'eseguire gli ordini ricevuti;

L'altercare nell'interno del ministero;

Il ritardo all'orario;

Il fumare nel ministero;

Il permettere (dai portieri) che si trasportino dal ministero oggetti, senza riferirne al capo dell'economato;

L'assumere il servizio in istato di ubbriachezza;

La trascuratezza nella pulizia dei locali;

L'addormentarsi o coricarsi sui divani;

Il ricevere inurbanamente le persone che si presentano al ministero;
sono puniti colla ammonizione o colle guardie fuori turno, a seconda delle circostanze.

L'ammonizione e le guardie fuori turno sono inflitte dall'economo in seguito a rapporto del commesso sorvegliante.

Le altre punizioni sono inflitte da S. E. il Ministro.

Disposizioni diverse

—

Art. 23.

Agli individui del personale di basso servizio ai quali è concesso l'alloggio nel palazzo del ministero, non è permesso di alloggiare persone estranee ai membri della propria famiglia.

Art. 24.

Gli uscieri incaricati della pulizia nelle stanze di S. E. il Ministro, di S. E. il sotto segretario di Stato, del segretario generale, in quella dell'apertura del corriere e dei capi di divisione, dovranno visitare accuratamente la carta lacera che troveranno nei cestini, per verificare se, accidentalmente, vi fosse caduta qualche lettera o carta non stracciata, ed in tal caso dovranno informarne l'economo.

Ammissione

Art. 25.

Per essere ammesso nel personale di basso servizio del ministero degli affari esteri si richiede:

1° età non minore di anni 18 e non maggiore di anni 35, comprovata dalla fede di nascita:

2° servizio militare provato dal congedo;

3° essere dichiarato da apposita visita medica di sana e robusta costituzione fisica;

4° fede (specchietto) di buona condotta;

5° sapere leggere e scrivere correttamente l'italiano: fare le quattro operazioni aritmetiche.

Avanzamenti

Art. 26.

Il passaggio da inserviente ad usciere di 3ª classe, avrà luogo un terzo per merito e due terzi per anzianità.

Art. 27.

La promozione a capo usciere sarà fatta metà per merito, metà per anzianità.

La promozione a commesso verrà fatta a scelta tra i capi uscieri ed uscieri e saranno preferiti coloro che avranno requisiti speciali e che conosceranno sufficientemente il francese.

Art. 28.

Ogni altra promozione nel personale di basso servizio avrà luogo esclusivamente per anzianità.

Art. 29.

Nel caso di prima ammissione al personale di basso servizio, il nuovo ammesso dovrà servire, a titolo di esperimento, per tre mesi.

Se, nel corso dei tre mesi di esperimento, il nuovo ammesso avrà prestato soddisfacente servizio, riceverà la nomina definitiva; in caso contrario verrà licenziato.

Orario

—

Art. 30.

Tutti indistintamente, i capi uscieri, uscieri ed inservienti interverranno in ufficio:

dal 1° aprile a tutto settembre alle ore 7, e negli altri mesi dell'anno alle ore 7 1/2 antimeridiane.

Non potranno uscire che dopo aver fatta la pulizia dei locali ad essi assegnati, per rientrare all'ora di apertura dell'anticamera di loro servizio.

Una parte di essi però resterà a guardia delle anticamere.

I commessi interverranno in ufficio alle ore 9 e in caso di necessità di servizio anche prima.

Nel caso di malattia o di semplice indisposizione richiedente anche un solo giorno di assenza dal ministero di alcuno del personale di basso servizio, questi dovrà darne avviso al commesso sorvegliante in tempo perchè possa provvedere alla supplenza. Il medico d'ufficio visiterà immediatamente l'ammalato per constatare la gravità del male, e, secondo questa, si prenderanno quelle determinazioni che saranno del caso, a norma delle leggi vigenti. Qualora risultasse che il dirsi malato è un pretesto per non prestare servizio, l'individuo, autore di una dichiarazione non vera, incorrerà la prima volta nella sospensione dallo stipendio di un mese: la seconda volta sarà licenziato dal servizio.

Un turno di servizio verrà stabilito per tutto il personale di basso servizio a cura del commesso sorvegliante, per modo che la portieria e le anticamere non siano mai sprovvisti del personale che sarà necessario.

L'orario del personale di basso servizio, escluso il tempo per la pulizia, è di ore 8 al giorno.

La porta del ministero si aprirà il mattino alle ore 6 dal 1° aprile a tutto settembre, e alle 7 negli altri mesi dell'anno. La sera si chiuderà, usciti che siano gli impiegati e gli uscieri di servizio al gabinetto.

Roma, 23 luglio 1896.

Visto, *d'ordine di Sua Maestà*
Il Ministro degli Affari Esteri
VISCONTI VENOSTA.

Il Numero **365** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 9 luglio 1896 n. 282 con la quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli assegni locali da corrispondersi agli Ufficiali diplomatici sono fissati in conformità dell'annessa tabella vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, con decorrenza dal 1° luglio 1896.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1896.

UMBERTO.

VISCONTI VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

TABELLA degli assegni locali agli agenti diplomatici.

Num. d'ordine	RESIDENZA		QUOTA DELL'ASSEGNO			
			al Capo missione	al Consigliere	al 1° Segretario	al 2° Segretario
1	Atene . . .	L.	30,000	—	5,000	—
2	Belgrado . .	»	30,000	—	—	—
3	Berlino . . .	»	90,000	9,000	—	4,000
4	Berna . . .	»	30,000	—	5,000	—
5	Bruxelles . .	»	30,000	—	5,000	—
6	Bucarest . .	»	30,000	—	8,000	—
7	Buenos Ayres .	»	35,000	—	8,000	—
8	Copenaghen .	»	30,000	—	[1]) 5,000	—
9	Costantinopoli .	»	71,000	9,000	—	4,000
10	L'Aja . . .	»	30,000	—	5,000	—
11	Lisbona . . .	»	30,000	—	5,000	—
12	Londra . . .	»	90,000	9,000	—	4,000
13	Madrid . . .	»	60,000	9,000	—	4,000
14	Monaco . . .	»	12,000	—	—	—
15	Parigi . . .	»	94,000	9,000	—	4,000
16	Pechino . . .	»	40,000	—	8,000	—
17	Pietroburgo .	»	90,000	9,000	—	4,000
18	Rio Janeiro .	»	55,000	—	8,000	—
19	Stoccolma . .	»	30,000	—	[2]) —	—
20	Tangeri . . .	»	20,000	—	—	—
21	Tokio . . .	»	40,000	—	8,000	—
22	Vienna . . .	»	90,000	9,000	—	4,000
23	Washington .	»	60,000	9,000	—	4,000
	TOTALI . .	L.	1,117,000	72,000	70,000	32,000
	Totale generale degli assegni locali agli agenti diplomatici . . .	L.	1,291,000			

[1]) Assegno al 1° segretario residente a Copenaghen o a Stoccolma.

[2]) Vedasi Copenaghen.

Roma, 23 luglio 1896.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro degli Affari Esteri
VISCONTI VENOSTA.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati :

Sulla proposta del Ministro delle Finanze :

N. **CCXCIV.** (Dato a Roma il 20 luglio 1896) che dà facoltà al Comune di Vallada di applicare, durante il triennio 1896-1898, la tassa di famiglia col limite minimo di una lira.

» **CCXCV.** (Dato a Roma il 20 luglio 1896) che dà facoltà al Comune di Lugo di mantenere nel corrente anno, riguardo alla tassa di famiglia, il limite massimo di lire trecentottanta (L. 380).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno :

N. **CCXCVII.** (Dato a Roma il 30 giugno 1896) con cui viene parzialmente rettificato il R. decreto 29 agosto 1895, relativo alla erezione in Ente morale del Ricovero di mendicità Testasecca S. Agostino in Caltanissetta.

N. **CCXCVIII.** (Dato a Roma il 12 luglio 1896) che trasforma a favore dello Spedale civile di Augusta (Siracusa), le pie fondazioni Anna Pajes, Vincenzo Frixa, Leonardo Calafato seniore, Leonardo Calafato juniore, Vittorio Roxia, e l'Opera pia laicale del SS. Sacramento al Circolo.

Sulla proposta del Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio :

N. **CCCI.** (Dato a Roma il 23 luglio 1896) col quale la Società delle Scuole tecniche di S. Carlo in Torino è autorizzata ad accettare il dono di lire 125 di rendita del Debito pubblico italiano ad essa fatto dalla signora Giuseppina Cavalli vedova Voli, perchè sia istituito un premio annuo di lire 100 da assegnarsi all'allievo di dette Scuole che maggiormente si distinguerà per studio e buona condotta.

» **CCCIII.** (Dato a Roma il 23 luglio 1896) che aumenta da tredici a quindici il numero dei componenti la Camera di Commercio ed Arti di Ancona.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno :

N. **CCCIV.** (Dato a Roma il 23 luglio 1896) con cui l'Ospedale di S. Michele in Amalfi (Salerno) è costituito in Ente morale con un reddito annuo di L. 2000 circa, e ne viene approvato lo Statuto organico, in data 9 agosto 1893, composto di 21 articoli e di una disposizione transitoria.

» **CCCVI,** (Dato a Roma il 30 giugno 1896) con cui l'Orfanotrofio fondato dalla fu Nicoletta Jagalli in Montaguto (Avellino) è costituito in Ente morale ed autorizzato ad accettare i lasciti che ne formano la dotazione.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 26 luglio 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Avigliano (Potenza).*

SIRE!

L'Amministrazione del Comune di Avigliano procede in modo assolutamente anormale, avendo di mira, anzichè gli interessi del Comune ed il benessere dei cittadini, quelli personali dei propri componenti e dei partigiani.

Per odio di parte furono alimentati pericolosi desideri nelle masse, dando così principio alle agitazioni per le fide a legnare in modo da far seriamente temere per l'ordine pubblico, e da provocare l'invio nel Comune di un funzionario di pubblica sicurezza e di truppa.

È evidente come con tale criterio i più importanti servizi pubblici siano trascurati, non è quindi più possibile tollerare ulteriormente un tale mal governo della pubblica cosa.

Non esito perciò a proporre a V. M., con l'unito schema di Regio decreto, lo scioglimento del Consiglio comunale di Avigliano, e la nomina di un Regio Commissario straordinario.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Avigliano, in provincia di Potenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Gizzio D.r Michele è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 luglio 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Nicandro di Bari (Bari).*

SIRE!

Da una recente inchiesta compiuta sull'andamento della civica azienda di San Nicandro di Bari, risulta che quell'Amministrazione comunale trovasi in stato di completo sfacelo.

Niuna norma di buona amministrazione e di contabilità si è osservata, tanto che il servizio di cassa viene tenuto da quel Segretario comunale, poichè il tesoriere esiste di puro nome, mentre i verbali di verifica di cassa sono compilati per mera formalità, senza che corrispondano alla effettiva situazione contabile.

Nelle spese non esiste alcuna garanzia a forma di legge, provvedendosi alle medesime con deliberazioni che si sottopongono al visto, o con mandati spesso mancanti della firma del Sindaco o dell'Assessore.

Di fronte a tante irregolarità gli amministratori non fanno alcun atto che tenda a farle cessare.

Non esito quindi di proporre alla firma di V. M., con l'unito schema di R. decreto, lo scioglimento del Consiglio comunale di San Nicandro di Bari, e la nomina di un R. Commissario straordinario.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Nicandro di Bari, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Camido Eugenio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Cancellèria della R. Legazione d'Italia in Rio Janeiro

ELENCO dei connazionali deceduti durante il mese di giugno 1896

Caparelli Francesco, d'anni 1, morto per accesso pernicioso il 2.
Gianelli Concetta, d'anni 45, vedova, morta di febbre biliosa il 3.
Candidi Galdo, d'anni 20, morto di febbre gialla il 4.
Rosa Francesco, d'anni 55, morto di febbre gialla il 5.
Malfitano Giovanni, d'anni 57, ammogliato, morto di pneumonia dup. il 5.
Chianelli Santo, d'anni 18, celibe, morto di febbre inter. il 6.
Mascaragna Teresa, d'anni 38, vedova, morta di turbercolosi il 6.
Mana Silento Antonio, d'anni 36, ammogliato, morto di pant. puesper. il 6.
Valdemiro M., d'anni 40, ammogliato, morto il 7.
Bellafronte Amedeo, d'anni 23, morto di febbre gialla l'8.
Zitta Antonio, d'anni 26, morto di nenite alcoolica l'8.
Domeniconi G., d'anni 35, morto di tubercolosi l'8.
Ciarelli Ottimo, d'anni 70, morto di nevrosi il 9.
Canimo Matera S., d'anni 2, morto di accesso pern. il 10.
Belise Leopoldo, d'anni 45, morto di turbercolosi il 10.
Marano Luigi, d'anni 65, morto di mal di cuore il 12.
Russo Giuseppe, d'anni 36, morto di febbre gialla il 12.
Nicolai Amabilia, d'anni 37, morta di mal di cuore il 13.
Torteroli Carolina, d'anni 72, morta di arterio celerose il 13.
Fontagne Renier, d'anni 28, morto di febbre gialla il 14.
Crisalide Vincenzo, d'anni 1, morto di accesso pern. il 15.
Gaudenzio Giuseppe, d'anni 50, morto di esclerosi il 15.
Bagnotti Antonietta, d'anni 30, maritata, morta di febbre biliosa il 16.
Romano Domenico, d'anni 55, ammogliato, morto il 16.
Dinis Giuseppe, d'anni 24, celibe, morto di febbre gialla il 17.
Emanuele Domenico, d'anni 8, morto di febbre gialla il 18.
Moroni Antonio, d'anni 28, celibe, morto di tubercolosi il 19.
Samprimi Serafino, morto il 20.
Cattarde Isabella, d'anni 40, morta di tisi il 20.
Isotti Caterina, d'anni 23, morta di tubercolosi il 20.
Morotti Salvatore d'anni 1, morto di bronchite il 21.
Capalbo Fedele, d'anni 31, morto il 21.
Cantisani Giuditta, d'anni 23, morta il 21.
Calonina Maria, d'anni 27, maritata, morta di tubercolosi il 22.
Sabraresco Giovanni, d'anni 9, morto di accesso pern. il 23.
Matteo Ferdinando, d'anni 47, celibe, morto di tubercolosi il 25.
Santuzza ?, d'anni 3, morto di enterite cronica, il 27.

Paltrami Giuseppe, d'anni 60, ammogliato, morto di mal di cuore il 27.
Cassigatò Giuseppe, d'anni 90, celibe, morto di diarrea il 27.
Lombardi Felice, d'anni 60, ammogliato, morto di enterolite il 27.
Guidoni Francesco, d'anni 40, ammogliato, morto di meretone il 29.
Otto Bartolomeo, d'anni 1, morto d'accesso per. il 30.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto Ministeriale del 14 luglio 1896, registrato alla Corte dei conti il 25 stesso mese,

a De Conciliis cav. Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Aquila, è concesso l'aumento di lire 700 sull'attuale stipendio di lire 7,000, dal 1° luglio 1896, per compiuto sessennio.

a Fontana cav. Paolino, consigliere della Corte di appello di Bologna è concesso l'aumento di lire 600 sull'attuale stipendio di lire 6,000, dal 1° luglio 1896 per compiuto sessennio.

Con decreto Ministeriale del 14 luglio 1696, registrato alla Corte dei conti il 28 stesso mese,

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 7,000 dal 1° luglio 1896:

Finizia cav. Michele, consigliere della Corte di appello di Roma;
Silvestri cav. Cosimo, consigliere della Corte di appello di Firenze.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria con lo stipendio di lire 6,000 dal 1° giugno 1896:

D'Errico cav. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Trani.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria con lo stipendio di lire 6,000 dal 1° luglio 1896:

Bobbio cav. Gennaro, presidente del tribunale civile e penale di Isernia;
Pitteri cav. Antonio, presidente del tribunale civile e penale di Pavullo.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 3,900 dal 1° giugno 1896:

Masino Alberto, giudice del tribunale civile e penale di Lucca.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 3,900 dal 1° luglio 1896:

Pandolfini Barberi Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Lucca;
Casati Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Milano;
Pacinotti Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Pisa.

Con Regi decreti del 30 luglio 1896:

Cefalo comm. Enrico, regio avvocato erariale distrettuale in Palermo, è nominato consigliere della Corte di Cassazione di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 9,000.

Peroni cav. Pietro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Emilia, è nominato consigliere della Corte di appello di Roma, con l'annuo stipendio di lire 6,000.

Angioi Salvatore, pretore del mandamento di Senorbì è tramutato al mandamento di Bosa.

Fois-Tanchis Onofrio, pretore del mandamento di Aggius, è tramutato al mandamento di Bitti lasciandosi vacante quello di Osilo per l'aspettiva del pretore Mordaci Leopoldo.

Miglior Efisio, pretore del mandamento di Santadi, è tramutato al mandamento di Milis.

Delogu Salvatore, pretore già titolare del mandamento di Oristano, in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 giugno 1896, è richiamato in servizio dal 16 agosto 1896, ed è destinato al mandamento di Terzu.

Sale Rodolfo, pretore già titolare del mandamento di Caprino Veronese, in aspettativa per motivi di salute dal 1° maggio 1896, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° agosto 1896 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Paglieta.

Carboni Silvio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Milis con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Carloforte con lo stesso incarico.

Gazzetti Ugo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Pavullo nel Frignano, pel triennio 1895-97.

Buzzi-Langhi Luigi, avente i requisiti di legge è nominato vice pretore nel 2° mandamento di Alessandria, pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate da:

Trevale Carmelo, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Pietraperzia;
Lanzetta Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Monte Sant'Angelo;
Albrighi Mario, dall'ufficio di vice pretore nella pretura urbana di Milano.

Con Regio decreto del 30 luglio 1896:

Vista la declaratoria della Corte di cassazione di Roma in data 11 luglio 1896;

Visti gli articoli 205 e 206 della legge sull'ordinamento giudiziario;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Porcu Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è rimosso dagl'impiego dal 1° agosto 1896.

Con Regio decreto del 30 luglio 1896:

Vista la deliberazione del 22 luglio corrente della Commissione istituita presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti col Regio decreto 10 novembre 1895, n. 624, per l'applicazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 5 settembre 1895, n. 603;

Visti gli articoli 3 e 4 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, e gli articoli 12, 1° comma, 14 e 27 del citato regolamento:

Namias David, pretore del mandamento di Casalbuttano, è dispensato dal servizio per riconosciuta inabilità dal 16 agosto 1896, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per l'indennità che potrà spettargli ai termini di legge.

Con decreti Ministeriali del 3 agosto 1896:

All'uditore Rondani Achille, destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento d'Asti con Regio decreto del 2 luglio 1896, è assegnata la indennità mensile di lire cento dal giorno 20 dello stesso mese, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Mantovani Pietro, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Cividale con Regio decreto del 2 luglio 1896, è assegnata la indennità mensile di lire cento dal giorno 23 dello stesso mese, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Acquaviva Savino, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Randazzo con Regio decreto del 5 luglio 1896, è assegnata la indennità mensile di lire cento dal giorno 27 dello stesso mese sino a che sarà mantenuto nella temporanea missione.

All'uditore Lodi Pietro, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Carrara con Regio decreto del 9 luglio 1896, è assegnata la indennità mensile di lire cento dal

giorno 20 dello stesso mese, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreto Ministeriale del 29 luglio 1896:

Bonucci Augusto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Firenze, è nominato reggente il posto di vice cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 1,500.

Con Regio decreto del 30 luglio 1896:

Fortunati Felice, cancelliere della pretura di Massafra, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per un mese, a decorrere dal 15 luglio 1896, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con decreti Ministeriali del 30 luglio 1896:

Daniel Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Volterra, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *A* del testo unico della legge sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1896.

Sammartano Giovanni, vice cancelliere della pretura di Monreale, è tramutato alla pretura di Piana dei Greci.

Scarpulla Francesco, vice cancelliere della pretura di Piana dei Greci, è tramutato alla pretura di Monreale.

Calvi Antonio, vice cancelliere della 1ª pretura di Genova, è tramutato alla pretura di Oneglia, a sua domanda.

Orlandi Luigi, vice cancelliere della pretura di Oneglia, è tramutato alla 1ª pretura di Genova, a sua domanda.

Ciuti Ugo, vice cancelliere della 2ª pretura di Livorno, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Volterra, con l'annuo stipendio di lire 1,600.

Lucchesini Emilio, vice cancelliere della pretura urbana di Livorno, è tramutato alla 2ª pretura di Livorno, a sua domanda.

Vanni Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, sospeso dall'ufficio, è richiamato in servizio a decorrere dal 1° agosto 1896, ed è nominato vice cancelliere della pretura di Livorno, col precedente stipendio di lire 1,430.

Di Giovanni Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Melfi, è, in seguito a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Palazzo San Gervasio, con l'attuale stipendio di lire 1,300.

Petrilli Gustavo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Melfi, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Del Meso Donato, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Frosinone, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreti Ministeriali del 31 luglio 1896:

La sospensione *inflitta col* decreto ministeriale 11 novembre 1895 a Vanni Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, è limitata a mesi tre.

Saranno al medesimo corrisposti gli stipendi maturati e non percetti dal 16 febbraio 1896 in poi, sotto deduzione della metà percepita dalla di lui famiglia, a titolo di assegno alimentare.

Baschieri Gustavo, reggente il posto di cancelliere della pretura di Montefiorino, è sospeso dall'ufficio per giorni venti, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione della negligenza dimostrata nel disimpegno delle sue attribuzioni d'ufficio.

Giannuzzi Ludovico, vice cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione del contegno insubordinato tenuto verso i suoi superiori.

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1896:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2,200, a datare dal 1° agosto 1893, i signori:

Salvo Felice, cancelliere della pretura di Noto.

Gambarini Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Reggio Emilia.

Pasero Onorato, cancelliere della pretura di Cavallermaggiore.

Gambarova Carlo, cancelliere della pretura di Strambino.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2,000, a datare dal 1° agosto 1896, i signori:

Secchi Murro Placido, cancelliere della pretura di Ceriana.

Gai Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.

Guarna Vincenzo, cancelliere della pretura di Nocera Superiore.

Adimari Francesco, cancelliere della pretura di Cerreto.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 1,800, a datare dal 1° agosto 1896, i signori:

Rizzo Giovanni, cancelliere della pretura di Bivona;

Zamperini Teodorico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecco;

Brancalasso Filippo, cancelliere della pretura di San Giorgio sotto Taranto;

Colafati Giovanni, cancelliere della pretura di Poggiardo.

Con decreti Ministeriali del 4 agosto 1896:

Tosi Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre, a decorrere dal 1° settembre 1896, e con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Borgia Giovanni, vice cancelliere della pretura di Rodi Garganico, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 luglio 1896, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° agosto 1896, colla continuazione dell'attuale assegno.

Pezzini Carlo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Milano, è richiamato al precedente posto di vice cancelliere della 7ª pretura di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Pessina Francesco, vice cancelliere della 7ª pretura di Milano, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Cadeddu Emilio, vice cancelliere della pretura di Iglesias, è tramutato alla pretura di Fonni.

Carda Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Bitti, è tramutato alla pretura di Iglesias.

Biddau Livio, vice cancelliere della pretura di Orani, è tramutato alla pretura di Bitti.

Meloni Efisio, vice cancelliere della pretura di Fonni, è tramutato alla pretura di Orani.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 18 giugno 1896:

Sasso Francesco, capitano di corvetta, collocato in servizio ausiliario, ed inscritto col suo grado nella Riserva navale dal 1° luglio 1896.

Con RR. decreti del 2 luglio 1896:

Robaudi Agostino, capitano di vascello, esonerato dalla carica di capo di Stato Maggiore al 3° dipartimento marittimo dall' 11 luglio 1896 e nominato comandante della r. nave « A. Vespucci. »

D'Agliano Galleani Enrico, capitano di fregata, nominato comandante della r. nave « Partenope ».

Carnevale Lanfranco, id., esonerato dal comando suddetto.

Pandolfini Roberto, tenente di vascello in aspettativa per motivi di famiglia, accettate le volontarie dimissioni dal regio servizio dal 16 luglio 1896.

Con RR. decreti del 5 luglio 1896:

Bregante Costantino, capitano di fregata, nominato comandante della r. nave « Volta ».

Del Giudice Giovanni, capitano di corvetta, nominato comandante della r. nave « Città di Milano ».

Agnelli Cesare, id., esonerato dal comando suddetto.

Della Chiesa Giovanni, id., nominato comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera 148-S.

Amero d'Asto Stella Marcello, capitano di corvetta, esonerato dal comando suddetto.

Triangi Arturo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera 64-S.

Bollati di Saint Pierre Eugenio, tenente di vascello, esonerato dal comando suddetto e nominato comandante della r. nave « Pagano ».

Mocenigo Alviso, tenente di vascello, esonerato dal comando della regia torpediniera 136-S e nominato comandante dell'altra torpediniera 129-S.

Massard Carlo, tenente di vascello, esonerato dal comando della regia torpediniera 105-S e nominato comandante dell'altra torpediniera 131-S.

Marcone Antonio, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera 105-S.

Martinotti Giusto, tenente di vascello, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, dal 16 luglio 1896.

De Bellegarde Roberto, sottotenente di vascello, Tola Proto Salvatore, id., Segrè Guido, id., Ducci Gino, id., Bucci Dante, id., Belloni Aurelio id. Tanca Battista, id., Capon Augusto, id., De Rosa Carlo id., Milanesi Guido, id., Vicuna Gerardo, id., Portaluppi Luigi id.Barsotti Virgilio, id., Cucchini Francesco, id., Rota Ettore, id., Del Buono Armando, id., Petrelluzzi Roberto,, id. Manzillo Salvatore, id., Garibaldi Manlio, id., Accinni Francesco, id., Bettòlo Giulio, id., Grifeo Carlo, id., Dentice Alfredo, id., Pelloux Riccardo, id., Accame Nicolò, id., Vertunni Adolfo, id., Ruggiero Emilio, id., Valli Mario, id., Cosenza Raffaele, id., Guida Roberto, id., Giannelli Guglielmo, id., Profumo Alberto, id., De Riseis Arturo, id., Bruno Carlo, id., Leoncavallo Oreste, id., Viscardi Alberto, id. e Claves Oreste, id. promossi tenenti di vascello, con riserva di anzianità, dal 16 luglio 1896.

Con R. decreto del 9 luglio 1896:

Fantoni cav. Girolamo, tenente colonnello nel genio militare, esonerato dalla reggenza della carica di capo sezione nel Ministero della marina, a decorrere dal 16 luglio 1896.

Con R. decreto del 12 luglio 1896:

Parenti cav. Dante, commissario capo di 1ª classe nel corpo di commissariato militare marittimo, esonerato dalla reggenza della carica di capo sezione nel Ministero della marina, a decorrere dal 16 luglio 1896.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 870932 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40 al nome di Banderali Margherita di Angelo, minore sotto la patria potestà dal padre domiciliato in Zinasco (Pavia), con annotazione di usufrutto vitalizio a favore di Banderali Angelo fu Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Banderali Mario — Margherita di Giovanni — Angelo Domenico minore come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 1007223 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 705 al nome di Verganti Federico, *Giulio*, Gaetano, Annetta, Carlo, *Virginia*, Amedeo ed Erminia di Antonio, minori sotto la patria potestà del padre domiciliati in Lambrate (Milano) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Verganti Federico, *Attilio-Guido*, Gaetano, Annetta, Carlo, *Mario-Virginio*, Amedeo ed Erminia di Antonio, minori come sopra veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Cremona in data 28 maggio 1895, col n. 314 d'ordine, e N. 861 protocollo / 7620 posizione pel deposito del certificato del Consolidato 5 0|0 n. 91011 della rendita di L. 75 intestata alla « *Causa Pia Valleretti Zantei in Vicobellignano, frazione di Cavalmaggiore (Cremona), amministrata dalla locale Fabbriceria* » fatto da Grossi Don Vincenzo fu Baldassare, Presidente della stessa Causa Pia.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, saranno consegnati al sig. Archenti Francesco fu Carlo i nuovi titoli del Consolidato 4.50 0|0 emessi in sostituzione del certificato esibito, senza obbligo del ritiro della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 13 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

In data 12 giugno 1893 la Direzione generale delle dogane svizzere ha fatto conoscere che conforme alle convenzioni commerciali stipulate coll'Italia e con la Spagna, la dogana svizzera concede ad alcuni vini speciali dei due Stati alla loro entrata in questo paese cioè al Marsala, al Malvasia, al Moscato, alla Vernaccia, al Malaga ed al Xeres, in fusti, e fino all'alcoolicità di 18 gradi la tariffa daziaria convenzionale di lire tre e centesimi cinquanta per quintale, a bordo senza aggiunta d'ulteriori diritti.

Siccome tutti gli altri vini naturali con un'alcoolicità superiore ai 15° (12 gradi per i vini portoghesi) devono pagare un diritto di monopolio di ottanta centesimi ed un dazio addizionale di 20 centesimi per quintale, così d'ora innanzi si esige che le spedizioni delle sovraindicate specialità dirette nella Svizzera vengano munite di un certificato di origine firmato dalle autorità del luogo e questo certificato accompagni in ogni caso la lettera di vettura.

Pel Ministro
MIRAGLIA.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Monte S. Giuliano, in provincia di Trapani, con decreto 1° agosto corr. venne esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Con Regio decreto 30 luglio 1896 è stato convalidato l'acquisto di uno stabile fatto all'asta pubblica, per il prezzo di L. 3590, dalla Società fra lavandai, contadini ed operai di Bertulla in Torino, alla quale fu aggiudicato con sentenza del Tribunale Civile di Torino del 24 gennaio 1894.

Con Regio decreto 30 luglio 1896 la Società Operaia di M. S. di Ameno (Novara) è stata autorizzata ad acquistare un'appezzamento di terreno, allo scopo di costruirvi la sede sociale.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 11 corrente in Montepagano, provincia di Teramo e Somma Campagna, provincia di Verona, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 13 agosto 1896.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso a 15 posti di volontario nell' Amministrazione centrale della guerra

Gli aspiranti al detto concorso per ottenere il certificato medico prescritto dal N. 1, lettera *b*, delle norme per tali esami devono rivolgersi al Distretto Militare più vicino, il quale designerà l'ufficiale medico che deve visitarli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Wiener Allgemeine Zeitung* riceve da un eminente diplomatico le seguenti informazioni:

La notizia dell'insediamento d'un governo provvisorio a Creta, istituito dal Comitato d'azione, e della prossima proclamazione della sua annessione alla Grecia, giunse bensì prematura ma non inaspettata.

Dopo le ultime scene di terrore che superarono in brutalità quanto si era veduto fin'ora, era da prevedersi che i cretesi si sarebbero trovati spinti ad un passo decisivo: soltanto si credeva che questo sarebbe avvenuto in altra direzione e con un carattere meno accentuato.

Quest'ultimo atto del Comitato d'azione non poteva non influire sull'atteggiamento delle Potenze, le quali riconoscono la necessità di uscire dall'inerzia per metter ordine negli affari di Creta, con un'azione rapida e decisiva. Tutte le Potenze sono concordi nel sostenere che la Turchia deve concedere a Creta diritti maggiori di quelli patteggiati, e che deve offrire anche garanzie sufficienti per il mantenimento di tali concessioni, e al più presto possibile; perchè ad ogni esitazione crescono naturalmente le esigenze dei cretesi.

Si crede che concedendo i diritti che ora posseggono i territori Nasos e Samos, basterebbero oggi a soddisfare i cretesi, ma fra un mese non soddisferebbero più.

Il Governo greco si occupa attivamente a questo scopo, e il suo contegno, abbastanza corretto, trova pieno riconoscimento specie da parte dell'Inghilterra. Perciò si ritiene che i recenti avvenimenti non cambieranno la linea di condotta finora seguita dalla politica greca.

***

Lo *Standard* di Londra, in un suo articolo, dice che non capisce perchè la Francia e la Russia dovrebbero opporsi all'autonomia dell'isola di Candia. È certo, aggiunge il giornale conservatore, che non sarebbe per ragioni di umanità. Ma se esse vogliono proporre un'altra soluzione, lo dicano. L'Inghilterra non poteva agire da sola in Armenia; ma la posizione e la situazione dell'isola di Candia sono affatto diverse. Le stragi attuali che sono uno scandalo ed un'onta per la civiltà, devono avere un termine.

***

I giornali tedeschi, occupandosi del prossimo viaggio degli Imperiali di Russia, dicono che sarebbe puerile di fare delle congetture sulle conseguenze politiche e diplomatiche di questo avvenimento.

Queste conseguenze possono essere evidentemente molto importanti, ma, secondo tutte le apparenze, questo viaggio sarà prima ed anzitutto un viaggio d'istruzione. Esso risponde al desiderio, del resto naturale, del giovane Sovrano, di completare *de visu* la sua educazione politica, di annodare delle relazioni personali, di conoscere gli uomini di Stato coi quali avrà necessariamente da fare durante il suo regno.

È così che presso le varie Corti che visiterà, e specialmente a Vienna ed in Inghilterra, esso potrà raccogliere delle indicazioni preziose per il suo Impero, a proposito della situazione nella penisola dei Balcani ed in Asia ove tante questioni delicate pongono la Russia di fronte ad interessi diversi dei suoi e talvolta anche contrari.

Non è certo senza una ragione che lo Czar sarà accompagnato dal Principe Lobanoff Rostowski, suo ministro degli esteri, nell'esperienza del quale esso ha piena fiducia.

***

Occupandosi delle faccende di Spagna, l'*Indépendence Belge* osserva che la repressione dell'insurrezione, che il generale Weyler doveva compiere in brevissimo tempo, non ha fatto un passo. La situazione a Cuba è tale quale l'ha la-

sciata il maresciallo Campos quando fu richiamato, or sono già più di sei mesi. Ma se il maresciallo Campos non fu all'altezza della situazione, che dovrà dirsi del generale Weyler.

Tutti i partiti in Spagna, prosegue l'*Indépendence*, sono unanimi nel non voler lesinare al Governo i mezzi di cui ha bisogno per salvare la dominazione della Spagna a Cuba; ma sono lungi dall'essere egualmente soddisfatti della condotta della campagna e molti uomini politici non dissimulano il loro malcontento per il modo in cui si procede nell'isola insorta.

L'ex-presidente del Consiglio, sig. Sagasta, in un colloquio con un reporter, ha esplicitamente dichiarato che era venuto il momento di finirla; che non si può indefinitamente inviare alle Antille gli elementi più preziosi dell'esercito e sperperare delle somme enormi, e che i liberali hanno sempre condiviso il parere del maresciallo Campos, che, cioè, le operazioni militari dovevano procedere di pari passo coi negoziati politici, ossia che conveniva combattere i ribelli e cattivarsi in pari tempo gli autonomisti per mezzo di opportune concessioni.

Il sig. Sagasta ha fatto capire che di fronte all'insuccesso del generale Weyler il partito liberale non concederebbe il suo appoggio che a certe date condizioni, esso voterà le risorse che domanda il governo, ma a patto che questo modifichi la sua politica. Se il governo però vorrà persistere, il partito liberale si asterrà lasciando tutta la responsabilità della situazione al partito conservatore ed ai suoi capi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, col suo seguito, è partito da Torino questa notte alle ore 1,53 con treno speciale per Aosta, donde ha proseguito per Valsavaranche.

Marina militare. — La seconda divisione della Squadra attiva, composta delle RR. navi *Doria, Morosini* e *Bausan*, e di una squadriglia di torpediniere, partì ieri da Genova per la Spezia, ove giunse la sera stessa. Essa era agli ordini del contrammiraglio comm. Gualterio.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, proseguì da San Thomas per Teneriffa e Genova; il piroscafo *Bisagno*, della N. G. I., da Singapore proseguì per Bombay; il piroscafo *Ems*, del N. L., partì da Genova per New-York; ed il piroscafo *Colombo*, della N. I. B., giunse a Rio Janeiro.

I vini italiani in Svizzera. — L'attuale tariffa eccezionale 1002 che riguarda i trasporti ferroviari di vino, mosto ed uva pigiata, tariffa istituita — con sacrificio della compartecipazione governativa — per favorire l'esportazione dei nostri prodotti enologici per mezzo della ferrovia, escludeva dal beneficio le spedizioni destinate alle stazioni del Canton Ticino.

Per riparare a tale mancanza, che poteva recare grave pregiudizio ad uno dei più importanti nostri commerci di esportazione, la Società delle strade ferrate Adriatiche — in seguito ad invito del Governo — ha dato le disposizioni perchè le destinazioni del Canton Ticino non sieno d'ora innanzi escluse da tale vantaggio.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Quirino — *Una scossa ondulatoria*, ore 9 1[4.

Gambrinus — Concerto delle Dame Ungheresi, ore 9.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LA CANEA, 13. — Zihni Pascià, Commissario imperiale e Ibrahim Pascià, nuovo comandante militare, sono qui arrivati oggi.

PARIGI, 13. — La visita dello Czar al Presidente della Repubblica sarà ufficialmente annunziata nel Consiglio dei Ministri, che si terrà, domani, all'Eliseo.

NEW-YORK, 13. — Nelle ultime 24 ore vi furono 173 decessi, prodotti dall'eccessivo caldo.

Qui e nei dintorni la temperatura si è abbassata.

AKRA, 13. — Si teme che gravi disordini siano imminenti fra gli Ashanti.

Parecchie tribù si associarono al capo di Samory per espellere gli Inglesi da Coumassie.

Due incrociatori inglesi sono partiti con rinforzi, destinati a Coumassie.

MADRID, 13 — Si ha dall'Avana: Il generale Godoy colla sua colonna sconfisse una banda di 2000 insorti in Marina San Fernando, disperdendola completamente.

Si conferma che nel fatto d'armi di Cayamas Manzanillo sia morto il comandante degli insorti Rivero. Inoltre gli insorti ebbero 21 morti e 38 feriti.

In vari scontri avvenuti sul territorio di Las Villas gli insorti ebbero 40 perdite e numerosi feriti.

Si conferma pure che il capobanda Betancourt sia ferito.

La brigata Guantanamo ha attaccato gli insorti in Loma Piedra e li disperse. Gli insorti ebbero parecchie perdite.

CHRISTIANIA, 13 — Secondo il giornale *Aftenposten*, Nausen sarebbe arrivato oggi a Vardoe con Winward.

BERLINO, 13 — La *National Zeitung* dice che da parecchi indizi la situazione interna, in seguito alle conferenze di Wihelmshöhe, non sembrerebbe così chiarita da escludere cambiamenti importanti nel Governo in una prossima epoca.

Tuttavia questi cambiamenti non sono da attendersi prima della visita dello Czar alla Corte di Berlino.

ATENE, 13. — La notizia delle dimissioni del colonnello Smolenitz da Ministro della Guerra sembra infondata.

LONDRA, 13. — *Camera dei Comuni*. — Il segretario parlamentare per gli affari esteri, Curzon, rispondendo ad anologa interrogazione, dichiara che il governo britannico non ha intenzione di riconoscere la qualità di belligeranti agli insorti Candiotti.

Annunzia poscia che in seguito alla dichiarazione del Portogallo che l'isola di Trinidad fu data dal Portogallo al Brasile nel 1825, l'Inghilterra rinunziò alle sue pretese sulla isola suddetta.

Il Segretario di Stato per le Indie, Lord G. Hamilton annunzia che una guarnigione di fanteria e cavalleria sarà stabilita a Tokar per difendere Suakim.

LONDRA, 13. — *Camera dei Comuni*. — O' Kelly interroga il Governo per sapere se una nave inglese che trasportasse munizioni da guerra a Zeila, passando pel Mar Rosso, sia soggetta a cattura da parte d'incrociatori italiani.

Il Segretario parlamentare per gli Affari Esteri, Curzon, risponde che se l'interrogazione si riferisce alla cattura del *Doelwyk*, nel Mar Rosso fatta da un incrociatore italiano, egli può dire che il *Doelwyk* non è nave inglese e non portava munizioni da guerra a Zeila.

Ma se l'interrogazione si riferisce a un caso ipotetico egli non può rispondere senza un più maturo esame. La cosa dipenderà essenzialmente dalla destinazione finale per la quale il carico è imbarcato.

PARIGI, 14. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, parlando ad un banchetto offertogli a Laval, fece appello alla

concordia ed all'unione di tutti, affinchè la Francia occupi il posto che le spetta in Europa.

LONDRA, 14. — Un dispaccio da Costantinopoli ai giornali afferma che la questione dell'isola di Candia verrà risoluta entro otto giorni.

CHRISTIANIA, 14. — Il giornale *Verdens Gang* ricevette da Nansen il seguente telegramma: « Sono arrivato sano e salvo in patria, dopo una felice spedizione. »

VARDOE, 14. — Ecco alcuni particolari sulla spedizione al polo Nord.

Nansen ed il luogotenente Johansen lasciarono, il 14 marzo 1895, il vapore *Fram* a 84 gradi di latitudine Nord per esplorare il mare più a settentrione del punto al quale avevano potuto giungere col *Fram*.

La spedizione eseguì il piano propostosi e si spinse attraverso il mare Polare, facendo esplorazioni fino all'86°, 14 a Nord. Già all'82° grado non si vedeva più terra.

Nansen e Johansen si volsero allora verso il Sud alla Franz-Josefland, dove svernarono, nutrendosi con carne d'orso e grasso di balena.

Quivi essi incontrarono Jackson sul *Windward*. I viaggiatori giunsero quì ieri alle ore 4,30 pom., in eccellente stato di salute.

Il vapore *Fram* è atteso presto a Vardoe, oppure a Bergen. La nave fece ottima prova di resistenza ai ghiacci. Tutto andò bene a bordo.

TANGERI, 14. — Il Ministro degli Affari esteri ha dato le sue dimissioni.

NEW-YORK, 14. — Ieri vi furono 55 decessi, dovuti al caldo eccezionale.

Nell'arcipelago di Spitzberg ha imperversato un forte uragano, in seguito al quale vi furono 30 morti.

PIETROBURGO, 14. — Si dice che il colonnello del reggimento delle guardia a cavallo, Trescow, figlio dell'ex-Prefetto di Pietroburgo, sarà nominato Gran maestro di polizia a Mosca.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 13 agosto 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 761 5
Umidità relativa a mezzodì 42
Vento a mezzodì . . . . Nord debole.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . Massimo 27.°9 / Minimo 16.°2
Pioggia in 24 ore: mm. 0.2.

Li 13 agosto 1896.

In Europa pressione elevata all'Ovest, 770; bassa all'Est, 751 Kien.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco diminuito all'estremo S ed in Sicilia; aumentato di tre ad un mm. altrove; leggiere pioggie e qualche temporale al Centro; venti freschi settentrionali in Sicilia, di ponente sulla costa tirrenica. Temperatura aumentata al N e Centro, diminuita al S.

Stamane: cielo poco nuvoloso al S, sereno altrove: venti deboli e freschi generalmente settentrionali.

Barometro: 765 Belluno; 764 Milano, Venezia; 763 Livorno, Ancona; 762 Roma; 761 Palermo, Lecce.

Mare agitato a Brindisi.

Probabilità: venti deboli o freschi settentrionali al N, intorno al ponente al S; cielo in generale sereno: qualche leggiero temporale sul versante Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 agosto 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 3	18 0
Genova	sereno	calmo	25 8	19 8
Massa Carrara	sereno	calmo	25 1	16 1
Cuneo	sereno	—	24 7	14 0
Torino	sereno	—	24 9	16 6
Alessandria	sereno	—	24 0	15 0
Novara	sereno	—	25 0	13 5
Domodossola	sereno	—	24 9	12 6
Pavia	sereno	—	15 7	12 6
Milano	sereno	—	26 2	14 6
Sondrio	sereno	—	24 8	12 0
Bergamo	sereno	—	20 5	13 9
Brescia	sereno	—	2[illegible] 4	14 8
Cremona	1/4 coperto	—	25 0	15 7
Mantova	sereno	—	23 0	19 0
Verona	sereno	—	26 2	17 2
Belluno	sereno	—	22 4	11 6
Udine	sereno	—	23 4	13 8
Treviso	sereno	—	25 0	16 5
Venezia	sereno	calmo	24 0	17 [illegible]
Padova	sereno	—	23 2	14 5
Rovigo	sereno	—	24 3	14 7
Piacenza	sereno	—	24 0	14 3
Parma	sereno	—	24 9	15 1
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	—	14 9
Modena	sereno	—	22 6	14 5
Ferrara	sereno	—	22 7	15 7
Bologna	sereno	—	21 7	15 3
Ravenna	sereno	—	26 2	13 2
Forlì	sereno	—	22 8	15 2
Pesaro	sereno	legg. mosso	23 5	14 5
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	22 9	16 0
Urbino	sereno	—	21 4	14 0
Macerata	sereno	—	24 8	15 6
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	25 0	18 2
Perugia	sereno	—	21 0	14 2
Camerino	sereno	—	21 0	12 6
Pisa	sereno	—	24 2	12 8
Livorno	sereno	calmo	24 0	16 0
Firenze	sereno	—	23 7	13 8
Arezzo	sereno	—	24 6	13 5
Siena	sereno	—	20 8	14 4
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	26 0	16 2
Teramo	1/4 coperto	—	28 1	15 1
Chieti	sereno	—	24 1	10 3
Aquila	3/4 coperto	—	21 2	12 3
Agnone	1/4 coperto	—	27 2	12 6
Foggia	coperto	—	30 9	19 2
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	28 4	20 0
Lecce	sereno	—	31 2	20 8
Caserta	sereno	—	27 0	16 4
Napoli	1/4 coperto	calmo	24 9	18 1
Benevento	3/4 coperto	—	24 6	14 9
Avellino	1/2 coperto	—	25 1	9 9
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	21 1	12 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	26 0	12 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	27 0	20 4
Trapani	—	—	—	—
Palermo	1/4 coperto	calmo	31 2	17 4
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	33 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	30 5	22 0
Messina	3/4 coperto	calmo	29 4	23 6
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	29 7	21 5
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	27 1	22 9
Cagliari	sereno	calmo	30 5	17 5
Sassari	sereno	—	23 6	16 2

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 13 Agosto 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,27 1/2		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,10	93 10			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,15	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 1/2 %		— —			101 85
			» » in cartelle di L. 45 a 180	101,95	— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,—	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 50
»			» » » interamente liberati		— —			101 85
»			detta 4 %		— —			93 10
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			55 50
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			477 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			460 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			213 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			640 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			501 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			07 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			437 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			350 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	835		— —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1285 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			218 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			64 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			155 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	229 1/2		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			305 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	127 1/4		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			20 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			245 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			94 —
»	250	125	» » - Vita		— —			208 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	. . . .	— —	. . . .	. . . .	285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	456 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	210 —
»	250	250	» » » 4 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	100 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	163 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	. . . .	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	. . . .	— —	. . . .	. . . .	43 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	. . . .	— —	8,50	. . . .	— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	107 25	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	107 80	107 85	107 87 1/2 97	107 87 1/2 95	107 90 80	107 95 62 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	27 02 1/2	27 02	— — (1/2	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	27 15	— —	27 14 17	27 17 1/2 18	27 17 1/2 12	27 17
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— — (1/2	— —
	Germania	Chêque	— —	133 10	— —	133 10 20	133 12 1/2 15	133 20 132 90	133 05

Risposta dei premi . . 28 Agosto
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1896

Rendita 5 %	93 45
detta 4 1/2 %	101 65
detta 4 %	93 45
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	255 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	648 —
» » Mediterranee	507 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	712 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. di Roma gas ed altri sistemi	824 —
» » Acqua Marcia	1280 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	217 —
» » Molini Mag. Gen.	65 —
» » Gener. Illuminaz.	160 —
» » An. Tramway-Om.	229 —
» » Navig. Gen. Ital.	307 —
» » Metallurgica Ital.	121 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	20 —
» » Credito Italiano	520 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	455 —
» Soc. Immobiliare	195 —
» » » 4 %	85 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	163 —
Azioni Banca Generale	43 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

12 agosto 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 305
Consolidato 3 % . . . . » 56 00

La Commissione Sindacale

LEONIERO ROSELLINI.
GIUSEPPE MASSONI.
ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.